

ENISA: Cloud computing, rischi e consigli

a cura di Alessandro Vinciarelli

Il passaggio al Cloud computing è temuto soprattutto per gli aspetti legati alla sicurezza delle reti e delle informazioni. A spiegarci rischi e vantaggi la nuova ricerca europea ENISA

Ormai è certo, il **Cloud computing** rappresenta il futuro, con un fatturato da servizi che entro il 2013 raggiungerà 6.005 milioni di euro. Le imprese cominciano già ad attrezzarsi per la **migrazione** verso la nuova tecnologia, ma con tanti dubbi su rischi e benefici reali introdotti dall'organizzazione "a nuvola".

Prova a far luce una nuova **ricerca europea** realizzata dall'**ENISA** (European Network and Information Security Agency) "*Vantaggi, rischi e consigli per la sicurezza informatica*".

Il report spiega le diverse implicazioni relative agli **aspetti tecnici**, strategici e di **privacy**, fornendo interessanti indicazioni su come arginare e superare i problemi derivanti dall'introduzione dello strumento.

I possibili **rischi** individuati sono 35, legati alla migrazione dell'intera infrastruttura IT all'esterno, ma i vantaggi di disponibilità di **servizi IT on-demand** in modo rapido, efficace e spesso più economico sembrano superare tali difficoltà.

Fondamentale, comunque, l'**analisi del rischio**, soprattutto per le imprese, tanto che i redattori della relazione ENISA hanno introdotto un accurata **check list** per consentire a tutti i responsabili della sicurezza aziendale una completa valutazione sulle criticità legate alle informazioni, soprattutto in relazione alla vigente normativa sulla **protezione dei dati**.

Versione originale: <http://www.pmi.it/networking/news/6014/enisa-cloud-computing-rischi-e-consigli.html>